



AGENDA DIGITALE RAVENNA

FOCUS GROUP CITTADINI 1

RAVENNA Sala Maraldi
16/10/2013





PARTECIPANTI: 6

GENERE: 3 uomini, 3 donne

ETA' MEDIA: 44

NAZIONALITA': italiana

COMUNE /QUARTIERE DI RESIDENZA: Ravenna (2 Darsena, 1 Nullo Baldini, 1 S. Biagio, 1 S. Giuseppe, 1 S. Antonio)

PROFESSIONE: 2 imprenditori, 1 consulente informatico, 1 libero professionista, 1 responsabile commerciale, 1 artista.

TITOLO DI STUDIO: 3 diplomati, 3 laureati

Introduzione

Il focus group si è svolto presso la Residenza del Comune di Ravenna ed è stato condotto e verbalizzato da Stefania Pelloni, Barbara Domenichini e Ubaldo Pantoli. I partecipanti sono stati 6, un numero di presenze basso ma ideale per permettere a tutti di portare il proprio contributo senza problemi di tempo.

Il clima è stato positivo e collaborativo.

1. Quali sono attualmente gli aspetti positivi che riconoscete nel lavoro del Comune e nei servizi attivati in ambito digitale?

- Il sito del Comune non è male
- Possibilità di migliorare i servizi
- L'urp funziona bene anche elettronicamente
- Anche Rilfedeur funziona bene
- Anche federa funziona (in 2 minuti mi sono accreditata)
- Pane e Internet: progetto che ha valorizzato delle persone sui territori che a loro volta hanno contaminato altre persone. E' un progetto da ampliare e da diffondere in modo più massiccio. Gli anziani che si avvicinano al touch fanno molto meno fatica che non quelli che devono passare dalla tastiera e dal mouse al touch
- I fab lab (Cesena o Forlì?). Luoghi ad accesso regolato in cui sperimentare il lavoro. ci sono molti uffici sfitti, vuoti quindi è necessario mettere in rete delle risorse e utilizzare i luoghi anche in senso temporaneo. Per un giovane professionista anche spostarsi da un luogo all'altro può essere un vantaggio
- Potrebbe riequilibrare l'offerta culturale della città. C'è molta cultura anche nel digitale. L'artigiano moderno se vuole sopravvivere deve essere aggiornato in senso digitale. Il digitale può dare una iniezione di innovazione. E' un cambio di paradigma che la città deve affrontare.
- Opportunità per l'alfabetizzazione digitale

2. Quali criticità e quali aspetti negativi?

- Mancanza di adsl in alcuni territori (es. S. Antonio, S. Alberto)
- Anche in città in alcuni punti l'accesso è a pagamento (es. Classense)
- All'aperto ci sono alcune isole ma in caso di pioggia? o se devo appoggiare altre cose sul tavolo per poter lavorare?
- Documenti digitali via posta elettronica (ad esempio documenti dell'anagrafe in carta semplice) avrebbe molti vantaggi: si ridurrebbero le file agli sportelli, la carta, l'impegno

dei cittadini a doversi recare agli sportelli in orari che spesso coincidono con quelli del lavoro)

- Molti servizi funzionano solo su pc e non su mac o su ipad o su cellulare (esempio osservazioni al Poc Darsena)
- Non esistono regole e procedure per poter codificare e quindi avviare attività e professioni specialistiche a livello digitale
- Ci vorrebbe maggiore interazione tra i vari servizi territoriali
- Gli enti non hanno skype per poter comunicare tra di loro e sarebbe un modo semplice, veloce per poter comunicare con un collega che sta nella stanza a fianco o al piano superiore. forse basterebbero anche servizi di chat
- Mi piacerebbe capire cosa il comune è disponibile a giocare, cosa è disposto a rischiare per non rimanere indietro? quanto è disposto a lavorare con noi per organizzare un software, un app che è poco costosa e si fa in casa con poche risorse?
- L'università a Ravenna si sente? La presenza degli studenti è tangibile in città? Come entra in rapporto e in sinergia con le imprese locali? Il tecnopolo, che è stato un costo, è realmente efficace? ha prospettive a medio lungo tempo concrete? Come la città ne subisce gli effetti positivi? Quale progetto ha la città sull'università per fare in modo che gli studenti laureati rimangano poi in città?
- Atteggiamiento passivo delle aziende che aspettano che il comune dia loro dei servizi. Non hanno la cultura per capire che il comune oggi li sta chiamando per sapere di cosa avrebbero bisogno.
- La mentalità culturale sull'innovazione è immobile
- Iscrizioni complicate per usufruire dei servizi digitali
- Facebook poco usato dal comune
- Mancano app per eventi
- Digital divide culturale e fisico
- L'alfabetizzazione senza strumenti è difficile

3. Quali proposte e richieste rivolgete al Comune nell'ambito dell'Agenda Digitale?

Cosa non bisogna dimenticare?

- Ricordarsi di creare luoghi per i giovani dove possano collegarsi alla rete, a una presa della corrente, un luogo attrezzato per poter lavorare
- Quanto sono digitalizzati i dipendenti comunali? quanti sono effettivamente formati per comprendere quanto è importante il processo di digitalizzazione dell'ente?
- Problema degli open data in formato grezzo e aperto da poter essere letti da tutti. Ravenna rispetto a altre realtà è oggettivamente indietro. Ravenna si è candidata per ospitare Spaghetti open data (evento annuale di una community di professionisti del digitale). E' necessario partire con qualche esperimento, trovando alcune risorse anche al di fuori da quelle del Comune.
- Creare una agenzia di mobilità. E' un servizio che migliora molto la mobilità ottimizzando i servizi che già sono attivi e presenti. E' una cosa che si fa già da molte parti. Devo andare a teatro alla sera: qual'è il mezzo pubblico migliore? più economico? più veloce? più ecologico?
- Obiezione all'osservazione precedente: come fanno gli anziani che non usano il pc a usufruire del servizio di mobilità?
- Alla radice c'è problema culturale, si aspetta il domani, c'è immobilismo difficile da scardinare. Forse c'è da lavorare nell'alfabetizzazione di queste cose, anche sui ragazzi che non hanno la concezione dell'utilità informatica



- Vogliamo portare i tablet a scuola?! E' il sistema che deve offrire condizioni
- C'è proprio mentalità che deve essere diretta
- Molti servizi potrebbero essere fatti da casa (es. pagamenti on-line), ma è normale perché l'ho sempre fatto, ma anziani non riescono
- Il comune di Torino mette tutto on-line su facebook: così si è sempre informati. a Ravenna non si è sempre informati
- Emerge con forza il tema del digital divide. Cosa può far il Comune? Ha tante possibilità per agire!
- Il Comune di Ravenna non ha un'app dove ti dice gli eventi, i servizi
- Farei in modo che cittadini grazie ad open data sviluppino app
- Il tema fondamentale è la comunicazione, è un modo ideale per arricchirsi, mettere in comunicazione vuol dire mettere in comune. Se il Comune si fa carico di realizzare questo sarebbe perfetto.
- Non si può contare solo sul volontariato, è meglio applicare sussidiarietà
- Bologna c'è progetto europeo x sviluppatori: si prendono dati open del comune che servono per sviluppo app utili: a beneficio di tutti. Il Comune di Ravenna non lo fa questo.
- Perché non ci sono aziende questa sera?
- Ci si trova spesso a parlare in gruppi ristretti, ma non c'è molto scambio
- Incontri CNA, Confartigianato... fanno incontri pubblici simili, così non c'è molto arricchimento, se ognuno si fa i suoi...
- Creare egemonia culturale
- Cosa potete fare voi?
- Ho creato un progetto AMA-RA dove svilupperò un'agenda degli eventi, una finestra di proposte innovative su RA
- Concorso "inventa l'app" per il comune, con premio per app migliore
- Posso offrire volontariamente ufficio assistenza digitale

4. Quali sono i temi veramente prioritari? (2 voti a testa)

- Migliorare i servizi del Comune (6)
- Open Data (4)
- Copertura non totale ADSL (4)
- Maggiore interazione tra servizi territoriali (3)
- FABLAB (2 voti)
- Pane e Internet (2)
- Formazione dipendenti (1)
- Servizi (es. POC) non vanno sul mobile(1)
- Agenzia Mobilità (1)
- Università come si relaziona con i cittadini (1)